

Determinazione

Oggetto: Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023 dei servizi di architettura e ingegneria. Importo euro 98.620,00=oltre il 4% cassa di previdenza, IVA al 22% e ritenuta d'acconto del 20%, mediante Trattativa Diretta sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA).

[CIG: B1B94EEEB1; CUP: E13G23000440001]

IL DIRETTORE GENERALE

- Visto il decreto legislativo n. 38 del 21 gennaio 2004, pubblicato sulla G.U. n. 38, del 16 febbraio 2004, con il quale viene istituito l'INRiM;
- Visto lo Statuto dell'INRiM, emanato ai sensi del D.Lgs. n. 218 del 25/11/2016, approvato con Decreto del Presidente n. 073/2017 del 14 dicembre 2017, in vigore dal 1° marzo 2018;
- Vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'INRiM n. 9/2/2009 del 29 aprile 2009;
- Visto il Regolamento dell'INRiM per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato ai sensi dell'art. 4 D.Lgs. 218/2016 e approvato dal MIUR con nota prot. 1478 del 30 gennaio 2018;
- Visto l'art. 10 co. 3 del D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 218, recante "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124
- Visto l'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23/12/2005, n. 266 - *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)* e ss.mm.ii., in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);
- Tenuto conto che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 13 agosto 2010, n. 136 e dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187;
- Visto il D. Lgs. 165/01 recante Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e ss.mm.ii.;
- Richiamato l'articolo 2222 codice civile e ss;
- Visto il D.L. n. 126 del 29 ottobre 2019, convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1 della Legge 20 dicembre 2019, n. 159 che all'art.4, per l'acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca, trasferimento tecnologico e terza missione, stabilisce una serie di esclusioni in materia di ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione, di convenzioni quadro, di utilizzo della rete telematica e di acquisti di beni e servizi informatici e di connettività;
- Richiamato il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. di (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, (G.U. n.80 del 05/04/2013), in materia di trattamento dei dati personali;

- Visto il D. Lgs n. 97/2016 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- Visto il D. Lgs n. 36/2023 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e in particolare l’art. 50 c.1 lett. b) relativo alla procedura di affidamento diretto;
- Viste le dodici delibere con i Regolamenti attuativi previsti dal d.lgs. n. 36/2023 inerente al nuovo Codice degli Appalti pubblicate sul sito dell’ANAC;
- Dato atto che l’art. 17, comma 2, del d.lgs. 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l’oggetto, l’importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
- Considerato che:
 - l’art. 50 del d.lgs. 36/2023, con riferimento all’affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all’art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità:
 - a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
 - b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, *anche* senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
 - l’Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all’articolo 3, comma 1, lettera d), l’affidamento diretto come *“l’affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall’ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all’articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice”*;
 - le prestazioni in oggetto non rivestono un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall’articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023, in particolare per il modesto valore, particolarmente distante dalla soglia comunitaria stessa;
 - ai sensi dell’art. 58 del d.lgs. 36/2023, che l’appalto, peraltro già accessibile dato l’importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all’art. 1 del Dlgs n. 36/2023;
 - ai sensi dell’art. 54, comma 1, secondo periodo, del d.lgs. 36/2023, che agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all’esclusione automatica delle offerte anomale;

- ai sensi di quanto disposto all'art. 55 del d.lgs. 36/2023, i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, dello stesso decreto, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;
- in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023;
- Considerato che, in ossequio agli articoli 25 e 26 del Codice, per tutti gli affidamenti, sopra e sottosoglia, a partire dal primo gennaio 2024 dovranno essere utilizzate le piattaforme di approvvigionamento digitale che hanno compiuto il processo di certificazione delineato dalle Regole tecniche di AGID (provvedimento AGID n. 137/2023) e dallo Schema operativo (pubblicato sul sito di AGID il 25/09/2023, il cui Allegato 2 è stato aggiornato in data 14/11/2023);
- Vista la delibera ANAC n. 582 del 13 dicembre 2023 avente ad oggetto "*Adozione comunicato relativo all'avvio del processo di digitalizzazione*";
- Vista la delibera n. 582 del 13/12/2023, l'acquisizione del CIG, per le procedure assoggettate al Decreto Legislativo n. 36/2023, pubblicate a partire dal 1° gennaio 2024, deve avvenire attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate, che gestiscono il ciclo di vita del contratto, mediante lo scambio di dati e informazioni con la BDNCP e interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma dei contratti pubblici ANAC;
- Tenuto conto che gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità per la stazione appaltante di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei principi di cui al Nuovo Codice dei Contratti;
- Dato atto che l'INRiM è dotato della piattaforma digitale certificata "*U-BUY Appalti & Affidamenti – e-Procurement*" per la gestione informatizzata delle comunicazioni relative all'affidamento di contratti pubblici;
- Vista la richiesta effettuata in data 29/02/2024 (**RdA 156.2024**) dall'Ing. Gaetano Chirico, tecnologo dei Servizi Tecnici dell'INRiM, avente a oggetto l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria, necessari alla progettazione e realizzazione edile ed impiantistica elettrica e fluidomeccanica della nuova portineria - Edificio Z, presso il Campus INRiM in Strada delle Cacce 91 - Torino;
- Visto che, in base alle indagini informali di mercato svolte dal richiedente, tramite la richiesta di preventivi a due operatori economici, i cui esiti sono agli atti di questi uffici, è emerso che l'arch. Ciro Andrea Scognamillo, residente in Via Cinzano 10, 10132 Torino (TO), CF: SCGCND71C25E379B; P.IVA 08155760013, può offrire il servizio al prezzo più basso;
- Visto il preventivo presentato dall'architetto, il cui costo complessivo è 98.620,00=oltre il 4% cassa di previdenza, IVA al 22% e ritenuta d'acconto del 20%, come da preventivo allegato (All.1);
- Considerato che la prestazione verrà espletata in un arco temporale definito e temporaneo;
- Verificata l'assenza di convenzioni attive per il servizio in oggetto sulla piattaforma "Acquisti in Rete" di Consip;
- Preso atto che l'operatore economico è attivo su piattaforma MepA nell' area merceologica in cui ricade la fornitura di interesse;
- Vista la trattativa diretta n. 4252635;

- Considerato che gli oneri di sicurezza per l’eliminazione dei rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, sono pari a 0 € (euro zero);
- Ritenuto congruo, utile, vantaggioso e conveniente esperire una procedura di affidamento diretto, ai sensi e per gli effetti dell’art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, alla luce delle sotto indicate adeguate motivazioni:
 - a) *valore dell’appalto* di importo inferiore alle soglie previste dalla vigente normativa per poter adire alle procedure di “affidamento diretto”;
 - b) *oggetto dell’appalto: servizi di progettazione*;
 - c) *possesso*, da parte dell’operatore economico l’arch. *Ciro Andrea Scognamillo*, *dei requisiti di ordine generale, idoneità professionale e capacità economica e finanziaria*, come da Curriculum Vitae allegato (All.3);
- Ritenuto che l’INRiM persegue il risultato dell’affidamento diretto del contratto e della sua esecuzione ai sensi dell’art. 1, del d.lgs. 36/2023, con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza;
- Ritenuto necessario procedere all’affidamento dei servizi di cui sopra mediante Trattativa diretta sulla piattaforma telematica MePA, ai sensi dell’art. 1, comma 450, della legge n. 296/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- Ritenuto che il principio di rotazione di cui all’art. 49 del d.lgs. 36/2023, ai sensi del comma 4 del medesimo, può esser derogato in casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, di talché il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto;
- Ritenuto coerente con la normativa in vigore e con la natura e le caratteristiche dell’appalto non prevedere una clausola di revisione dei prezzi;
- Ritenuto che:
 - in conformità a quanto disposto dall’art. 53, comma 1, del d.lgs. n. 36/2023, con riferimento all’affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all’articolo 106;
 - con riferimento a quanto disposto dall’art. 53, comma 4, del d.lgs. n. 36/2023, si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l’esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione del ridotto valore economico delle stesse e della remota possibilità che un inadempimento verificatosi in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni alla stazione appaltante;
 - ai sensi di quanto disposto all’art. 55 del d.lgs. n. 36/2023, i termini dilatori previsti dall’articolo 18, commi 3 e 4, dello stesso decreto, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;
- Ritenuta la rispondenza della suddetta richiesta all’interesse pubblico, in virtù della sua coerenza con le attività istituzionali dell’Istituto;
- Considerato che la verifica dei requisiti di partecipazione sopra citati sarà effettuata attraverso il sistema FVOE, in ragione del valore dell’appalto;

- Preso atto, in ogni caso, dell'esito positivo della pre- verifica condotta dagli Uffici, in ordine al possesso dei requisiti generali in capo all'operatore economico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 94 D.Lgs. n. 36/2023;
- Visto che l'articolo 15 D.lgs. n. 36/2023 specifica che, in caso di mancata nomina del RUP nell'atto di avvio dell'intervento pubblico, l'incarico è svolto dal medesimo responsabile dell'unità organizzativa competente per l'intervento, restando ferma, altresì, la disposizione secondo la quale l'ufficio di RUP è obbligatorio e non può essere rifiutato;
- Visto che il Responsabile del Progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del Dlgs n. 36/2023, giusto Decreto n. 352/2023, è l'Arch. Claudio Rolfo, dirigente tecnologo afferente alla Direzione tecnica dell'INRiM, restando ferma, altresì, la disposizione secondo la quale l'ufficio di RUP è obbligatorio e non può essere rifiutato;
- Sentito l'interessato, in particolare in merito all'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse in capo allo stesso;
- Visti gli artt. 5, 6 e 6 bis, L. n. 241/90;
- Dato atto che è nominata responsabile di procedimento la Dott.ssa Daniela Cutugno;
- Sentita l'interessata, in particolare in merito all'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse in capo alla stessa;
- Visto l'autorizzazione di incarico (All.2).
- Accertato che l'Arch. Ciro Andrea Scognamillo è operatore abilitato sul Mercato Elettronico della pubblica amministrazione (MePA).

DETERMINA

- 1) di autorizzare il seguente affidamento diretto da effettuare tramite stipula di Trattativa diretta;

Oggetto: servizi di architettura e ingegneria, come meglio descritto nel preventivo allegato (All. 1);

Durata del contratto: dall'1/6/2024 al 31/12/2026;

Importo: euro 98.620,00=oltre il 4% cassa di previdenza, IVA al 22% e ritenuta d'acconto del 20%, pari complessivamente a euro 105.405,06= (centocinquemilaquattrocentocinque/06) oneri dovuti e IVA compresi;

Pagamento: 30 gg f.m., previa acquisizione dell'attestazione di regolare esecuzione rilasciata dal D.E.C.,

Imputazione della spesa: conto: CA.A.1.02.06.01.002 - Ripristino trasformazione beni propri - opere in corso; Autorizzazione incarico n.17 del 16/05/2024 (All.2) - Anticipata n. 5749 del 16/05/2024 dell'e.f. 2024 del Bilancio dell'Istituto;

Operatore economico affidatario: Ciro Andrea Scognamillo residente in Via Cinzano 10 - 10132 Torino (TO); CF: SCGCND71C25E379B; P.IVA: 08155760013; PEC: ca.scognamillo@architettitorinopec.it.

- 2) che, ai sensi dell'art. 18 comma 1 secondo periodo, trattandosi di affidamento sotto soglia ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, il rapporto contrattuale si intende perfezionato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;

Clausole contrattuali:

- il contratto prevederà che, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti, si provvederà alla risoluzione del presente contratto e al pagamento del corrispettivo pattuito con riferimento alle sole prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta, nonché all'applicazione di una penale di misura pari al 10 per cento del valore del contratto;
- decorsi 60 (sessanta) giorni dall'emissione della fattura (art. 6), qualora il committente non abbia provveduto al pagamento del corrispettivo, il RPD, ex art. 1456 c.c., ha la facoltà di risolvere il contratto o escluderne il rinnovo comunicando al Committente a mezzo pec o racc. a/r la propria volontà di avvalersi della presente clausola;

Risoluzione del contratto per grave inadempimento:

- a) l'Ente si riserva di risolvere anticipatamente il presente contratto in caso di gravi inadempienze da parte dell'o. e, come ogni azione od omissione che causi gravi danni all'immagine dell'INRiM o inadempienze agli obblighi previsti dal contratto e dalla normativa citata in premessa;
- b) eventuali inadempienze agli obblighi previsti nel presente contratto saranno contestate per iscritto concedendo un congruo termine pari, almeno, a trenta (30) giorni, per adempiere agli obblighi contrattuali ovvero per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Trascorso tale termine senza che il professionista abbiano provveduto ovvero, in caso le controdeduzioni non fossero presentate o risultassero non accoglibili, l'Ente potrà procedere alla risoluzione del contratto e fatto salvo in ogni caso il risarcimento del danno;

Clausola penale:

In caso di mancato rispetto degli obblighi contrattuali, l'INRiM si riserva di applicare all'operatore economico delle penali, insindacabilmente determinate dal INRiM in relazione alla gravità dell'inadempimento.

La contestazione è formulata mediante nota inviata all'operatore economico mediante Posta Elettronica Certificata. Il Responsabile Unico del Procedimento irroga la penale, previa valutazione dei rilievi eventualmente presentati dall'operatrice economica, entro il termine di 5 giorni lavorativi dalla ricezione della contestazione. Resta salvo il diritto dell'INRiM al risarcimento degli eventuali ulteriori danni.

Referente tecnico: Arch. Claudio Rolfo;

- 3) di nominare l'arch. Claudio Rolfo, Responsabile Unico del Progetto il quale, ai sensi dell'art. 15 del Codice, giusto Decreto n. 352/2023, dovrà:
- svolgere tutte le attività indicate nell'allegato I.2 del Codice, o che siano comunque necessarie ove non di competenza di altri organi;

- vigilare sullo svolgimento delle fasi di affidamento ed esecuzione della fornitura in argomento, provvedendo a creare le condizioni affinché il processo di acquisto risulti condotto in modo unitario rispetto alle esigenze dell'Ente, in conformità a qualsiasi altra disposizione di legge e di regolamento in materia ivi incluso l'accertamento dei requisiti di carattere generale e tecnico-professionali, ove richiesti, in capo all'operatore economico;
 - rilasciare apposita dichiarazione, rispetto al ruolo ricoperto ed alle funzioni svolte, nella quale attesti di non trovarsi in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, di cui all'art. 16 del D.lgs. n. 36/2023.;
- 4) di nominare, richiamati gli artt. 4, 5, 6 e 6 bis, L. n. 241/90, Responsabile unico del procedimento la Dott.ssa Daniela Cutugno, responsabile dell'unità organizzativa competente per l'intervento;
 - 5) di dare atto del pieno rispetto, in fase istruttoria e di predisposizione degli atti, delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e l'insussistenza, ai sensi dell'art.16 del D.lgs. n. 36/2023 di conflitto di interesse in capo al firmatario del presente atto, al RUP, agli altri partecipanti al procedimento e in relazione ai destinatari finali dello stesso;
 - 6) che gli Uffici pongano in essere le pubblicazioni e le forme di pubblicità previste dalla legge tramite il link: https://inrim.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti/it/ppgare_delibere_contrarre.wp

Si allegano:

1. preventivo;
2. autorizzazione incarico n. 17/2024;
3. Curriculum Vitae.

Il Direttore Generale
Dott. Moreno Tivan

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005